



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

67100 L'AQUILA - Via Saragat n. 32, Località Campo di Pile

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA
(2026 – 2028)**

Approvato nella seduta del 05/02/2026

INDICE

1	Riferimenti normativi	3
2	Premesse	4
2.1	L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di L'Aquila	4
2.2	Soggetti	5
3	Scopo e funzione del PTPCT	5
4	Gli obiettivi strategici dell'Ordine per il contrasto alla corruzione: i principi del triennio 2026-2028	6
5	Processo di adozione del PTPCT	6
6	Pubblicazione del PTPCT	7
7	Soggetti Coinvolti nel PTPCT	7
7.1	Consiglio dell'Ordine	7
7.2	Il RPCT Territoriale	7
7.3	Uffici dell'Ordine	8
7.4	RCPT Unico Nazionale	8
7.5	OIV – Organismo Indipendente di Valutazione	8
7.6	RPD – Responsabile della protezione dei dati	9
8	La gestione del rischio: analisi del contesto, aree di rischio, processi, valutazione del rischio e trattamento del rischio	9
8.1	Fase 1 – Analisi del contesto	9
8.1.1	Contesto esterno	9
8.1.2	Contesto interno	10
8.2	Fase 2 – Valutazione del rischio	10
8.2.1	Mappatura delle aree di rischio e dei relativi processi	11
8.2.2	Analisi del rischio, ponderazione e attribuzione del giudizio di rischio	12
8.2.3	Analisi dei “fattori abilitanti”	13
8.2.4	Analisi “Indicatori di rischio”	14
8.2.5	Valutazione del rischio	15
8.2.6	Fase 3 – trattamento del rischio	16
9	Attività di controllo e monitoraggio	16
10	Formazione	16
10.1	Formazione Continua	16
10.2	Programma anticorruzione: conoscenza del PTPCT 2026-2028	16
11	Codice di Comportamento	17
12	Rotazione del personale	17
13	Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi	17
14	Segnalazioni del personale interno	17
15	Segnalazioni del personale esterno	17
16	La digitalizzazione degli appalti come misura di prevenzione della corruzione	17
17	Flussi informativi tra Consiglio e RPCT	18
18	Monitoraggio e controlli – riesame periodico	19
	SEZIONE TRASPARENZA	20
19	Introduzione e criterio della compatibilità	20
20	Obiettivi e qualità delle informazioni	20
21	Soggetti coinvolti	20
22	Responsabili/ Preposti degli Uffici	20
23	Provider informatico e inserimento dati	21
24	Pubblicazione dati e iniziative per la comunicazione della trasparenza	21
25	Misure organizzative - Sezione Amministrazione Trasparente	21
26	Obblighi e adempimenti di pubblicazione	21
27	Modalità di pubblicazione	22
28	Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative	22
29	Disciplina degli Accessi	22

1- RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del triennio 2026– 2028 (d’ora in poi anche “PTPCT 2026 - 2028” è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” (d’ora in poi per brevità “Legge Anti-Corruzione” oppure L. 190/2012).
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n. 190 del 2012” (d’ora in poi, per brevità, “Decreto Trasparenza” oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d’ora in poi, per brevità “Decreto Inconferibilità e incompatibilità”, oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante “Tutela del titolo e dell’esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti”
- R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante “Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto”
- Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante “Norme sull’obbligatorietà dell’iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi”
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante “Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali”
- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante “Modificazioni agli ordinamenti professionali”
- Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante “Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Ingegneri”
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”
- Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante “Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali”
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell’articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”

Ed in conformità alla:

- Delibera dell’ANAC (già CIVIT) n. 72 dell’11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d’ora in poi per brevità PNA);
- Delibera ANAC n.145/2014 del 21 ottobre 2014 avente per oggetto: "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di ANAC, “Aggiornamento 2015 al PNA” (per brevità Aggiornamento PNA 2015);
- Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” (per brevità PNA 2016);
- Delibera ANAC n. 777/2021 “riguardante proposte di semplificazione per l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali;
- Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 " Piano Nazionale Anticorruzione 2023".
- Delibera ANAC 495/2024;

- Delibera ANAC " Piano Nazionale Anticorruzione 2025".

Tutto quanto non espressamente previsto dal presente PTPC si intende regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile.

Il PTPC 2026 – 2028 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante, di modo che tutti i documenti che lo compongono, devono essere letti ed interpretati l'uno per mezzo degli altri.

2- Premesse

2.1 L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di L'Aquila

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di L'Aquila (d'ora in poi, per brevità, l'Ordine) garantisce la correttezza, la trasparenza e l'integrità delle proprie attività istituzionali, in conformità a quanto disposto dall'ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza e a tal fine si adegua ai precetti normativi, in quanto compatibili, tenuto conto della propria funzione, organizzazione interna e forma di finanziamento che caratterizzano l'Ordine e che lo rendono specifico e peculiare rispetto ad altre Pubbliche Amministrazioni.

L'Ordine, pertanto, attraverso il presente programma individua per il triennio 2026-2028, la propria politica anticorruzione e trasparenza, i propri obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure - obbligatorie e ulteriori - di prevenzione della corruzione. Individua inoltre, nella sezione Trasparenza, la propria politica e modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., avuto riguardo a modalità e responsabilità di pubblicazione, nonché le modalità per esperire l'accesso documentale, civico e generalizzato, in conformità al Regolamento adottato dall'Ordine in materia.

Il presente programma viene predisposto sulla base delle risultanze del monitoraggio e dei controlli svolte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ("RPCT") durante l'anno 2025 e meglio dettagliate nella Relazione annuale del RPCT 2025 cui integralmente si rinvia, debitamente pubblicata sul sito istituzionale, e nel report che lo stesso RPCT ha sottoposto al Consiglio Direttivo su cui l'organo direttivo ha svolto le proprie considerazioni per la predisposizione del presente programma. Entrambi i documenti sono stati assunti quale base di valutazione sia per la predisposizione del PTPC 2026- 2028, sia per l'individuazione di misure di prevenzione, sia per la valutazione del livello di rischio e sono stati assunti quale elemento determinante per svolgere il monitoraggio complessivo sul PTPC.

L'Ordine, anche per il prossimo triennio, con il presente programma, aderisce al c.d. *"doppio livello di prevenzione"* consistente nella condivisione -nel continuo- delle tematiche anticorruzione e trasparenza con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (d'ora in poi CNI) e nell'adeguamento ai precetti secondo Linee Guida e istruzioni fornite a livello centrale e implementate a livello locale in considerazione delle proprie specificità e del proprio contesto, sia organizzativo che di propensione al rischio. Tale obiettivo è finalizzato a rendere omogeneo l'adeguamento degli Ordini territoriali all'interno della categoria professionale degli ingegneri.

2.2 Soggetti

Relativamente alla predisposizione e implementazione del PTPC dell'Ordine, sono coinvolti i seguenti soggetti:

- Consiglio dell'Ordine, chiamato ad adottare il PTPC secondo un doppio passaggio (preliminare approvazione di uno schema e poi approvazione del Piano definitivo); il Consiglio predispone obiettivi specifici strategici in materia di anticorruzione ad integrazione tra quelli più generali di programmazione dell'ente;
- Dipendenti dell'Ordine, impegnati nel processo di identificazione del rischio e attuazione delle misure di prevenzione;
- RPCT territoriale, chiamato a svolgere i compiti previsti dalla normativa;
- Responsabile della protezione dei dati (RPD) / Data Protection Officer (DPO), chiamato a supportare l'Ordine, in qualità di Titolare del trattamento, per gli aspetti attinenti alla privacy ed alla protezione dei dati personali.

3- Scopo e funzione del PTPCT

Il PTPCT è lo strumento di cui l'Ordine si dota per:

- prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione, corruzione e *mala gestione* e l'adozione di misure idonee a contrastare tali fenomeni;
- assicurare la massima trasparenza sulle attività e sull'organizzazione;
- compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16 Legge Anticorruzione), nella sezione specifica dedicata agli Ordini professionali, nonché delle altre aree che dovessero risultare sensibili in ragione dell'attività svolta;
- individuare le misure preventive del rischio e le altre iniziative ritenute utili allo scopo;
- garantire la competenza, l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
- facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità e applicabilità;
- facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconferibilità ed incompatibilità;
- adottare meccanismi di prevenzione, gestione e mitigazione di conflitti di interesse effettivi e/o potenziali;
- assicurare l'applicazione del Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell'Ordine;
- tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower) da ritorsioni, discriminazioni o altre conseguenze negative;
- garantire l'accesso documentale, l'accesso civico semplice e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Il presente PTPCT deve essere letto, interpretato ed applicato tenuto conto:

- del disposto del Codice di comportamento specifico dei Dipendenti dell'Ordine approvato dal Consiglio dell'Ordine in data 28 GIUGNO 2023 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Programma;
- del Codice Deontologico degli Ingegneri Italiani (2023).

Nella predisposizione del presente PTPCT, l'Ordine tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all'organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell'ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi di indirizzo politico-amministrativo (Consiglio dell'Ordine) sia dei dipendenti e collaboratori impegnati in attività amministrative e gestionali, alla circostanza che sia il CNI sia gli Ordini territoriali sono enti autofinanziati per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso.

Il PTPCT costituisce atto programmatico dell'attività dell'ente e le previsioni si applicano e vengono attuate, ciascuno per le proprie competenze, da:

- RPTC;
- Componenti del Consiglio dell'Ordine;
- Dipendenti;
- Consulenti e Collaboratori;
- Responsabile della Protezione dei Dati / Data Protection Officer.

Ai sensi del disposto del D.L. 101/2013, così come convertito in Legge con L. 125/2013 (art. 2, co. 2 bis), l'Ordine non si dota di una pianificazione di performance e non si dota dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

4- Gli obiettivi strategici dell'Ordine per il contrasto alla corruzione

L'Ordine, anche per il triennio 2026-2028, intende proseguire e rafforzare la propria conformità alla normativa di trasparenza e il proprio impegno a attuare misure di prevenzione, in conformità agli obiettivi strategici che l'organo di indirizzo ha adottato con specifico riferimento all'area anticorruzione e trasparenza.

L'Ordine, con delibera del 05 febbraio 2026 ha adottato il Documento di programmazione strategica e gestionale che identifica anche gli obiettivi in tema di trasparenza e di anticorruzione. Nel rinviare integralmente al documento, qui di seguito si espone una sintesi degli obiettivi:

- DOPPIO LIVELLO DI PREVENZIONE;
- PROMOZIONE MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA;
- DIGITALIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ANTICORRUZIONE
- FORMAZIONE SU ETICA E INTEGRITÀ DEI CONSIGLIERI E DEI DIPENDENTI
- RAFFORZARE DISCIPLINA SU CONFLITTI DI INTERESSE, INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ
- RAFFORZAMENTO IN MATERIA WHISTLEBLOWING
- RAFFORZAMENTO COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER

Nella redazione del presente Programma, l'Ordine tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico a base associativa, della propria dimensione, governance e organizzazione interna, della circostanza che si finanzia attraverso il contributo dei propri iscritti, definito annualmente sulla base delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della propria missione. L'Ordine adotta misure di prevenzione semplificate e, in alcuni specifici casi, non adotta misure di prevenzione pur richieste dalla normativa in quanto inapplicabili o non pertinenti. A tal riguardo l'Ordine si adegua alla Delibera ANAC n. 777/2021 recante Delibera riguardante proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali e a quanto espressamente sancito dall'art. 2, co. 2bis del DL 101/2013 come modificato dal DL 75/2023 c.d. Decreto PA 2. Detto adeguamento, compiutamente argomentato nella parte del presente programma dedicata all'analisi del contesto interno, conduce all'applicazione "*in quanto compatibile*" della generale normativa in tema di anticorruzione e trasparenza dettata per le pubbliche amministrazioni.

5 Processo di adozione del PTPCT

Il Consiglio dell'Ordine di L'Aquila, ha approvato il presente PTPCT, predisposto dal RPCT, con un doppio passaggio, ovvero attraverso la preliminare approvazione dello Schema in data 22 gennaio 2026 e l'approvazione definitiva del PTPCT successivamente allo svolgimento della pubblica consultazione nella homepage del sito dell'Ordine. In esito alla pubblica consultazione sono stati ricevuti n. 0. Il PTPCT è stato approvato definitivamente dal Consiglio in data 05 febbraio 2026.

La predisposizione dello Schema prima e della versione definitiva del presente Programma è il risultato di un'attività di disamina e valutazione congiunta tra il RPCT, la Segreteria oltre che del Consiglio dell'Ordine.

L'Ordine, immediatamente dopo la delibera di approvazione del PTPCT, procede alla sua pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente " Home/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione /Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il RPCT procederà a trasmettere il presente programma con mail ordinaria ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, Data Protection Officer, terzi incaricati di servizi e forniture per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione. Copia del PTPCT verrà inoltre trasmessa ai Consiglieri dell'Ordine.

In caso di conferma del PTPCT nell'arco del triennio di riferimento, entro la data del 31 gennaio dell'anno di riferimento, il RPCT procede a pubblicare la delibera di conferma di validità del PTPCT per l'anno specifico di riferimento nella medesima sezione in cui è stato pubblicato il presente PTPCT.

7 Soggetti Coinvolti nel PTPCT

7.1 Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPCT e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione.

Oltre all'approvazione del PTPCT, il Consiglio Direttivo dell'Ordine adotta il Documento di programmazione strategica e gestionale, recante gli obiettivi in tema di trasparenza e di anticorruzione.

Il Consiglio, altresì, supporta le iniziative del CNI, divulgandole e incoraggiando i propri dipendenti, collaboratori, Consiglieri e RPCT a partecipare assiduamente alle iniziative del CNI.

Nel processo di gestione del rischio di corruzione, il Consiglio:

- valorizza, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- crea le condizioni per favorire l'indipendenza e l'autonomia del RPCT nello svolgimento della sua attività senza pressioni che possono condizionarne le valutazioni;
- assicura al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuove una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione.

Sotto il profilo dell'organizzazione delle risorse umane si precisa che l'Ordine è amministrato dal Consiglio Direttivo, costituito da n. 15 Consiglieri eletti per il quadriennio 2022-2026 con le seguenti cariche nominate:

Presidente - rappresentante legale dell'Ordine presiede sia il Consiglio che l'Assemblea degli iscritti

Vicepresidente

Consigliere Segretario

Consigliere Tesoriere

11 Consiglieri

Fermo restando il ruolo del Consiglio, l'operatività si attua anche attraverso le Commissioni dell'Ordine di seguito elencate:

- ✓ Commissione Parcelle
- ✓ Commissione Pareri di Congruità
- ✓ Commissione giovani professionisti –Progetto Giovani
- ✓ Commissione Impianti
- ✓ Commissione Ricostruzione
- ✓ Commissione Programmazione Attività Formative

7.2 Il RPCT Territoriale

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di L'Aquila ha nominato, con delibera di Consiglio n.1520 del 17/07/2025, quale Responsabile per la Prevenzione alla Corruzione e la Trasparenza, la Dott.ssa Ing. Daniela Tomassini.

Link atto di nomina: <https://laquila.ordineingegneri.it/amm-trasparente/stralcio-verbale-nomina-rpct-2/>

Il RPCT nominato opera in conformità alla normativa vigente, sia relativamente alle attività da svolgere sia alle responsabilità connesse. Il RPCT è in possesso dei requisiti di professionalità e di integrità connessi al ruolo, non riveste ruoli operativi nelle aree di rischio tipiche degli Ordini e dialoga costantemente con il Consiglio dell'Ordine.

Nel processo di gestione del rischio di corruzione, il RPCT Territoriale:

- ✓ svolge i compiti previsti dalla normativa di riferimento e in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, possiede qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività,
- ✓ non è titolare di deleghe in nessuna delle aree di rischio individuate,
- ✓ dialoga costantemente con l'organo di indirizzo secondo un sistema di flussi informativi,
- ✓ è in possesso delle specifiche professionali per rivestire il ruolo,
- ✓ presenta requisiti di integrità ed indipendenza e con cadenza annuale, rinnova la propria dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi
- ✓ attua il processo di gestione del rischio nelle varie fasi costituenti il processo stesso;
- ✓ attua il sistema di monitoraggio del PTPCT;
- ✓ svolge l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

7.3 Uffici dell'Ordine

Gli Uffici dell'Ordine e i rispettivi dipendenti prendono attivamente parte alla predisposizione del PTPCT, fornendo i propri input e le proprie osservazioni. Prendono, altresì, parte al processo di implementazione e attuazione del PTPC, fornendo un contributo fattuale e assumendo incarichi e compiti specifici. Operano, inoltre, come controllo di prima linea rispetto alle attività poste in essere dai propri Uffici.

La struttura e le funzioni degli Uffici sono descritti nell'Organigramma e nell'Articolazione degli Uffici, predisposti dall'Ordine e pubblicati sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione trasparente/Organizzazione/Articolazione degli Uffici.

Nel processo di gestione del rischio di corruzione, gli Uffici dell'ordine e i rispettivi dipendenti:

- ✓ valorizzano la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- ✓ partecipano attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- ✓ curano lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione;
- ✓ attuano le misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operano in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse.

7.4 RCPT Unico Nazionale

Il RPCT Unico Nazionale, nominato presso il CNI, effettua il coordinamento tra i RPCT degli Ordini territoriali e opera come referente nazionale per le attività richieste dalla normativa anticorruzione e trasparenza, attuando le seguenti attività:

- informativa agli Ordini su normativa, prassi di settore, scadenze, orientamenti ed interpretazioni;
- elaborazione, a favore degli Ordini territoriali, di metodologie, schemi da utilizzare, supporto operativo in caso di speciale difficoltà o di situazioni potenzialmente in violazione della normativa di riferimento;
- organizzazione delle sessioni formative;
- fornisce chiarimenti in merito a quesiti di carattere generale posti dagli Ordini

7.5 OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

A fronte del disposto di cui all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, l'Ordine non è dotato di OIV. Infatti, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di L'Aquila, sulla base dell'art. 2, comma 2 e 2 bis del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella Legge n. 125/2013, è escluso dagli obblighi di costituzione degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) e dai correlati procedimenti di valutazione della performance. La norma citata, in particolare, pur richiamando un adeguamento delle strutture ordinistiche ai principi del decreto legislativo n. 165/2001, esclude espressamente quella parte della "Riforma Brunetta" (artt. 4 e 14 D.Lgs. 150/2009) che impone alla generalità delle amministrazioni pubbliche gli obblighi in materia di performance e OIV.

La Delibera ANAC 141 del 27 febbraio 2019 fornisce indicazioni agli ordini professionali in merito all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ex art 14, comma 4, lettera g., del D.lgs. 150/2019. Tale Delibera

conferma che nel caso in cui l'ente sia privo di OIV, come per l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di L'Aquila, l'attestazione e la compilazione della griglia di rilevazione è effettuata dal RPCT.

7.6 RPD – Responsabile della protezione dei dati

A seguito del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679), l'Ordine ha nominato l'Avv. Luca Francano quale proprio DPO/RPD (Data Protection Officer – Responsabile Protezione Dati). Ottemperando alle indicazioni sia del Garante Privacy sia dell'ANAC in tema di autonomia dei ruoli tra RPCT e DPO, il DPO supporta il titolare del trattamento e gli altri soggetti incaricati su tematiche inerenti alla pubblicazione e/o ostensione di dati, e supporta il RPCT e gli altri soggetti preposti relativamente alle richieste di accesso. In nessun caso il DPO può interloquire con il Garante relativamente alla fase di richiesta di riesame nell'ambito dell'accesso generalizzato, essendo questa prerogativa riservata per legge al RPCT.

8 La gestione del rischio: analisi del contesto, aree di rischio, processi, valutazione del rischio e trattamento del rischio

La presente sezione analizza la gestione del rischio di corruzione e identifica le fasi di:

1. Analisi del contesto: – Contesto esterno; – Contesto interno.
2. Valutazione del rischio:
 - Mappatura delle aree di rischio e dei relativi processi;
 - Identificazione del rischio;
 - Analisi del rischio; – Ponderazione del rischio.
3. Trattamento del rischio:
 - Identificazione delle misure;
 - Programmazione delle misure.

Essa è stata predisposta sulla base del Nuovo PNA 2025 e dell'allegato 1 relativo alle indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi, avuto riguardo alle parti specifiche relativa agli Ordini professionali.

8.1 Fase 1 – Analisi del contesto

La prima fase del processo di gestione del rischio di corruzione è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di L'Aquila. In tale fase, l'Ordine acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio di corruzione, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera, ossia al contesto esterno, sia alla propria organizzazione, ossia al contesto interno.

8.1.1 Contesto esterno

L'Ordine degli Ingegneri della provincia di L'Aquila, disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla Legge 1395/23, dal RD. 2537/25, dal D.Lgs. 382/44 e dal DPR 169/2005, è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale degli Ingegneri ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23, dall'art. 37 del RD 2537/1925 e dal DPR 137/2012, sono:

- ✓ Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- ✓ Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- ✓ Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- ✓ A richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- ✓ Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;
- ✓ Repressione dell'uso abusivo del titolo di ingegnere e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- ✓ Rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti la professione di Ingegnere;

- ✓ Organizzazione della formazione professionale continua.

In considerazione del contesto esterno, l'Ordine esercita le sue attività esclusivamente nella Provincia di riferimento, ossia la Provincia di L'Aquila, e nei confronti degli iscritti al proprio Albo Professionale. Il contesto territoriale in cui l'Ordine opera risulta essere fortemente sviluppato sia sotto il profilo economico sia per quello sociale.

I principali soggetti portatori di interesse (stakeholders) che si relazionano con l'Ordine sono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti:

- ✓ gli iscritti all'albo;
- ✓ le Pubbliche Amministrazioni;
- ✓ gli Enti locali;
- ✓ le Università;
- ✓ le autorità giudiziarie;
- ✓ altri ordini e collegi professionali.

8.1.2 Contesto interno

L'Ordine è amministrato dal Consiglio Direttivo, formato da n. 15 Consiglieri, di cui un Presidente, un Consigliere Segretario ed un Consigliere Tesoriere. Lo svolgimento delle attività istituzionali e le competenze si svolgono e sono regolate dalla normativa di riferimento. Fermo restando il ruolo del Consiglio, l'operatività si attua attraverso le cariche istituzionali.

Si precisa che i Consiglieri dell'Ordine operano a titolo gratuito. Della gratuità del servizio viene data indicazione in apposita delibera del Consiglio (Delibera n. 35 del 11/09/2019).

Per lo svolgimento delle attività presso l'Ordine sono impiegati n. 2 dipendenti, sotto la direzione del Consigliere Segretario. Non sono presenti posizioni dirigenziali.

I flussi finanziari transitano su conti gestiti e controllati dal Consigliere Tesoriere, garantendo la tracciabilità in conformità alla normativa di contabilità pubblica. La Segreteria è sotto la competenza del Consigliere Segretario.

L'articolazione degli uffici è descritta nell'organigramma adottato dall'Ordine e pubblicato sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata all'interno dell'Amministrazione Trasparente.

A supporto dell'attività dell'Ordine e nell'ottica di ottenere la massima specializzazione e competenza, si elencano i seguenti soggetti terzi con cui l'Ordine ha rapporti di collegamento e rapporti funzionali:

- Consulente Fiscale e Tributario;
- Consulente del lavoro;
- Consulenti informatici;
- Medico competente;
- Responsabile della protezione dei dati / Data Protection Officer;

8.2 Fase 2 – Valutazione del rischio

8.2.1 Mappatura delle aree di rischio e dei relativi processi

La mappatura dei processi è fondamentale per poter valutare il rischio: non si può valutare il rischio se non sono stati individuati i processi. Il processo è una sequenza di attività interrelate e interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno dell'amministrazione.

Dalla mappatura svolta dal RPCT unitamente alle funzioni competenti, si elencano qui di seguito e nell'Allegato 1 – Valutazione del rischio 2026, per ciascuna area di operatività, i processi in cui potrebbe configurarsi un rischio di corruzione, corruzione o *mala gestio*. Sono distinte le aree di rischio generali (applicabili per tutte le amministrazioni) e le aree di rischio specifiche (applicabili per gli Ordini professionali).

L'Allegato 1 – Gestione del rischio 2026 costituisce parte integrante del presente PTPCT ed è da intendere come un documento in itinere che necessita di essere continuamente monitorato e aggiornato.

01.Area personale

- Processo di reclutamento e modifica del rapporto di lavoro
- Processo di progressioni di carriera
- Processo conferimento incarichi di collaborazione

02.Area contratti pubblici

Affidamenti lavori, servizi e forniture

- Processo di individuazione del bisogno
- Processo di individuazione dell'affidatario
- Processo di contrattualizzazione
- Processo di verifica dell'esecuzione

Affidamenti patrocini legali

- Processo individuazione affidatario

Affidamento consulenze professionali

- Processo di individuazione del bisogno
- Processo di individuazione dell'affidatario
- Processo di contrattualizzazione
- Processo di verifica dell'esecuzione

03.Area Provvedimenti

Provvedimenti senza effetto economico diretto ed immediato (vedi aree rischi specifici per Ordini)

Provvedimenti con effetto economico diretto ed immediato

1. Sovvenzioni e contributi

- Processo di individuazione del beneficiario
- Processo di monitoraggio successivo alla concessione di sovvenzioni/contributi
- Processo di rendicontazione

2. Erogazioni liberali ad enti/associazioni/Federazioni/Consulte/Comitati

- Provvedimenti disciplinari (esclusi)

04.Area Incarichi e nomine a soggetti interni all'ente

- Processo Incarichi ai dipendenti
- Processo Incarichi ai consiglieri

05.Area rischi specifici per Ordini

Provvedimenti senza effetto economico diretto ed immediato

- Processo di Iscrizione
- Processo di Cancellazione
- Processo di Trasferimenti
- Processo concessione esoneri dall'attività formativa
- Processo concessione patrocinio gratuito ad iniziative di terzi

Formazione Professionale continua

Organizzazione eventi in proprio

- Elaborazione e valutazione proposta con individuazione del docente (compresa la sostenibilità economico- finanziaria) e della sede, contestuale attribuzione CFP

- Erogazione evento con raccolta firme in entrata e uscita
- Somministrazione questionario sulla qualità dell'evento
- Organizzazione eventi in proprio con sponsor
- Organizzazione eventi in partnership
- Organizzazione e accreditamento eventi di provider
- Concessione patrocinio gratuito

Valutazione congruità dei compensi

- Conformità al procedimento 241/90

Individuazione professionisti su richiesta di terzi

- Processo individuazione membro per partecipazione commissioni, adunanze, gruppi esterni all'Ordine
- Processo individuazione professionista (i.e. terne collaudatori)
- Processo individuazione professionista con competenze specialistiche

Processo elettorale

- Processo d'indizione
- Processo costituzione seggio
- Processo spoglio
- Processo insediamento

06. Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio - Gestione Economica dell'Ente

- Processo gestione delle entrate
- Processo approvazione bilancio
- Processo spese/rimborsi/missioni e trasferte dei Consiglieri
- Processo gestione ordinaria dell'ente: spese correnti e funzionali

8.2.2 Analisi, ponderazione e attribuzione del giudizio di rischio.

Le risultanze dell'analisi di ponderazione dei rischi sono riportate all'allegato n.1 al presente Programma (Tabella di gestione del livello di rischio), che forma parte integrante del Programma stesso. L'analisi del rischio è stata effettuata per tutti i processi descritti nell'allegato 1.

L'analisi del rischio è avvenuta tramite due strumenti di seguito descritti, il primo (A) con una indagine sui "*Fattori abilitanti*" e il secondo (B) con una indagine sugli "*Indicatori di rischio*".

Nell'analisi condotta, il Consiglio ha verificato l'eventuale sussistenza dei fattori c.d. fattori abilitanti, per tali intendendosi le circostanze che agevolano il verificarsi di fatti di corruzione.

Nello specifico sono stati considerati:

- mancanza di misure di prevenzione obbligatorie
- assenza di autoregolamentazione in settori specifici
- eccessiva regolamentazione/complessità della regolamentazione
- mancanza di trasparenza
- la concentrazione dei poteri decisionali
- l'inadeguatezza o incompetenza del personale addetto
- la complessa applicabilità della normativa agli Ordini in assenza di un atto di indirizzo specifico.

Alcuni di questi fattori corrispondono a misure di prevenzione c.d. obbligatorie, la loro mancanza è ovviamente considerata in sede di valutazione del rischio, costituendo un elemento aggravante in termini di giudizio.

Punti di forza: autoregolamentazione delle proprie attività istituzionali; disponibilità finanziarie indipendenti da trasferimenti statali, disponibilità finanziarie coerenti con la pianificazione economica preventiva in base al rapporto quote/spese di gestione;

Punti di debolezza: mancanza del sistema della performance individuale (per espressa esenzione normativa e per impossibilità dovuta alla estrema esiguità delle risorse); sottoposizione a normative di difficile applicabilità agli Ordini sia perché onerose dal punto di vista economico sia perché sproporzionate rispetto all'organizzazione interna; ridotto dimensionamento dell'ente e convergenza nella stessa persona di più attività.

8.2.3 Analisi dei "fattori abilitanti"

Il primo strumento di analisi ha avuto oggetto una serie di fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. I fattori abilitanti considerati sono indicati in questa scheda, i cui risultati sono presenti nell'allegato 1:

Fattore 1: presenza di misure di controllo
presso l'amministrazione sono già stati predisposti strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi?
Sì, il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell' ufficio o di altri soggetti = 1
Sì, ma sono controlli non specifici e/o a campione, derivanti dal fatto che il processo è gestito anche da soggetti diversi dall'ufficio che lo ha istruito o ha adottato l' output = 2
No, non vi sono misure e il rischio è gestito dalla responsabilità dei singoli = 3
Fattore 2: trasparenza
Il processo è oggetto di procedure che ne rendono trasparente l'iter e/o l' output, agli occhi di uffici di controllo, stakeholder, soggetti terzi?
Sì il processo o gran parte di esso è pubblico, anche tramite amministrazione trasparente: 1
Sì ma è reso pubblico solo l' output (es. gli estremi del provvedimento) ma non l'intero iter: 2
No il processo non ha procedure che lo rendono trasparente: 3
Fattore 3: complessità del processo
Si tratta di un processo complesso?
No il processo è meramente operativo o richiede l' applicazione di norme elementari: 1
Sì, ma la complessità deriva dall' applicazione di norme di legge e regolamento note e generalmente conosciute: 2
Sì il processo richiede l' applicazione di norme di dettaglio complesse e/o poco chiare, note nello specifico ai soli uffici competenti: 3
Fattore 4: responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale
Il processo è gestito sempre dai medesimi soggetti, da singoli o piccoli gruppi non sostituibili perché non è facilmente possibile la rotazione del personale?
No il processo è trasversale ed è gestito da molti dipendenti, su cui avvengono forme di rotazione (es. presenze allo sportello): 1
Sì il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, ma ciò impatta relativamente sul rischio corruttivo perché il processo in altre fasi viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti
Sì il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell' organizzazione: 3
Fattore 5: inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Il processo è gestito da soggetti la cui competenza è adeguata alla complessità dello stesso?
Sì, gli uffici hanno strutturazione e competenza adeguata alla gestione del processo: 1
Non è un processo influenzabile dalla specifica competenza del personale: 2
No, il processo è gestito da soggetti che non sempre hanno competenze sullo specifico argomento: 3
Fattore 6: formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica
Il personale che gestisce il processo è stato oggetto specifica formazione, sia tecnica sia relativa a questioni comportamentali, etiche e deontologiche?
Sì, il personale coinvolto è stato oggetto di formazione generale in materia di anticorruzione, sia specifiche ad hoc per il tipo di processo: 1

Sì, il personale coinvolto è stato oggetto solo di formazione generale sulle tematiche delle responsabilità penali, comportamentali e deontologiche: 2
No, il personale coinvolto non è stato oggetto di formazione: 3

- La risposta con punteggio 1 comporta un *“fattore che agevola poco il verificarsi del rischio corruttivo”*
- La risposta con punteggio 2 comporta un *“fattore che agevola mediamente il verificarsi del rischio corruttivo”*
- La risposta con punteggio 3 comporta un *“fattore che agevola molto il verificarsi del rischio corruttivo”*

Nella colonna “fattori abilitanti” dell’allegato 1, sono riportati i risultati dell’applicazione del sopradescritto modello in merito ai singoli fattori abilitanti per processo. Tale valutazione è stata fatta da ciascun responsabile del processo/procedimento censito, con l’aiuto del RPCT ed è stata discussa in riunioni informali, in considerazione nell’attività di stima del livello di esposizione al rischio e nell’adozione delle misure di abbattimento del rischio.

8.2.4 Analisi “Indicatori di rischio”

Il secondo strumento, ha avuto oggetto l’analisi di “indicatori di rischio”, cioè delle situazioni oggettive che permettono di definire il “livello” di esposizione al rischio di eventi corruttivi. Tale attività è stata importante anche per individuare i processi e le attività del processo su cui concentrare l’attenzione sia per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio, sia per l’attività di monitoraggio da parte del RPCT. L’Ordine ha deciso di procedere con un approccio valutativo, correlato all’esito dell’indagine sui fattori abilitanti, discussi con il personale responsabile dei singoli processi. Attività che ha portato poi alla concreta misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico. I criteri indicativi della stima del livello di rischio, tradotti operativamente in “indicatori di rischio” (key risk indicators) sono base per la discussione con i dirigenti competenti e sono in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti. Gli indicatori di rischio utilizzati sono i seguenti:

Criterio 1: livello di interesse “esterno”
Esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo
No, il processo ha mera rilevanza procedurale senza benefici o vantaggi per terzi = 1
Sì, anche se i benefici non sono di entità tale da destare interessi di sorta: 2
Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi = 3
Criterio 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA
Il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali?
No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge e regolamento, senza margini di discrezionalità = 1
Sì, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti: 2
No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge e regolamento, senza margini di discrezionalità = 1 Sì, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti: 2
Sì, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti: 3
Criterio 3: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata
In passato si sono manifestati, presso l' ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo?
No, dall'analisi dei fattori interni non risulta: 1
Sì, ma riferiti ad enti analoghi al nostro situati nel contesto territoriale regionale: 2
Sì: 3
Criterio 4: impatto sull'operatività e l'organizzazione
Se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente?
Vi sarebbero conseguenze marginali e l' ufficio continuerebbe a funzionare: 1
Vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro: 2
Vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance: 3

- La risposta con punteggio 1 comporta una *“probabilità bassa di esposizione al rischio di eventi corruttivi”*
- La risposta con punteggio 2 comporta una *“probabilità medio di esposizione al rischio di eventi corruttivi”*
- La risposta con punteggio 3 comporta una *“probabilità alto di esposizione al rischio di eventi corruttivi”*

In sede di applicazione della procedura del PNA 2019 di analisi del rischio “valutativa”, la stima del livello di esposizione non verrà effettuata tramite “discussione” ma solo con indicatori sintetici, come evidenziato nell’allegato 1

8.2.5 Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è espressa in termini qualitativi (rischio alto, medio e basso). Per la qualificazione del rischio si è tenuto conto degli indicatori individuati dal PNA 2019, opportunamente adattati alle caratteristiche e peculiarità del settore ordinistico.

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
Rischio basso	La probabilità di accadimento è rara e l’impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato
Rischio medio	L’accadimento dell’evento è probabile e l’impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento va programmato e definito nel termine di 1 anno.
Rischio alto	La probabilità di accadimento è alta e l’impatto economico, organizzativo e reputazionale è serio. Il trattamento deve essere programmato con immediatezza e definito entro 6 mesi

Indicatori

Il RPCT, con la collaborazione e il supporto del personale di segreteria e del Presidente dell’Ordine, ha proceduto alla valutazione di ciascun rischio basandosi su informazioni oggettive e riscontrabili. Gli esiti di tale valutazione e l’attribuzione del livello di rischio per ogni processo/attività sono indicati nell’allegato 1 nelle colonne “Rischio” e “Valutazione rischio”. I dati oggettivi e riscontrabili sulla cui base è stata effettuata la valutazione di ciascun rischio si possono così sintetizzare:

- Dati di precedenti giudiziari/disciplinari
- Segnalazioni pervenute
- Articoli di stampa e notizie sul web (verificate)
- Indicazioni/considerazioni del Consiglio Direttivo (verificate)
- Esistenza di procedure/linee guida/regolamenti

Ponderazione

Esaminati i risultati derivanti dalla valutazione dei rischi, attraverso la ponderazione si definiscono le azioni da porre in essere e le priorità nel trattamento dei rischi individuati. La ponderazione viene svolta sulla base del giudizio di rischio attribuito.

Relativamente alle azioni da intraprendere:

- Nel caso di rischio basso l’Ordine decide di non adottare alcuna azione in quanto - considerato il concetto di rischio residuo- risulta che le misure di prevenzione già esistenti siano funzionanti e sufficienti.
- Nel caso di rischio medio, l’Ordine decide di operare una revisione delle misure già in essere per verificare la possibilità di irrobustirle entro il termine di 1 anno dall’adozione del presente programma.
- Nel caso di rischio alto, l’Ordine procede ad adottare misure di prevenzione nel termine di 6 mesi dall’adozione del presente programma.

Considerato quanto sopra, l’allegato *“Gestione del rischio”* riporterà per ciascun rischio individuato la programmazione delle misure di prevenzione indicando responsabile, termine di attuazione e termine di verifica. La ponderazione sarà

immediatamente visibile mediante la colorazione e il termine di attuazione della misura sarà coerente con il livello di rischio assegnato.

La ponderazione è stata oggetto di valutazione da parte del Consiglio direttivo ed è stata formalizzata come sopra indicato contestualmente alla programmazione delle misure di prevenzione.

8.2.6 Fase 3 – trattamento del rischio

Le misure di prevenzione adottate dall'Ordine si distinguono in generali e specifiche, come di seguito indicato. Tali misure sono state programmate e poste in attuazione sin dal 2020 e di tempo in tempo migliorate ed adeguate alla realtà di riferimento. A completamento, altra misura utile è costituita dall'attività di monitoraggio svolta nel continuo dal PTPCT.

9 Attività di controllo e monitoraggio

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione e dell'intero Piano è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente, che tiene conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi.

L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio che, in caso di evidenti inadempimenti, assumerà le iniziative ritenute più opportune.

Il dettaglio di tale attività di controllo e di monitoraggio è analiticamente descritto nell'Allegato 4 – Piano dei controlli 2026, il quale costituisce parte integrante del presente PTPCT.

10 Formazione

10.1 Formazione Continua

L'Ordine di L'Aquila riconosce massima importanza alla misura obbligatoria della formazione e ciò è rappresentato dal fatto che, durante gli anni precedenti ha assiduamente partecipato al piano formativo predisposto dal CNI.

Per il 2026 l'Ordine procederà a individuare un proprio piano formativo di riferimento. Il Piano formativo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di L'Aquila è presente nell'Allegato 3 – Piano annuale di formazione 2026.

10.2 Programma anticorruzione: conoscenza del PTPCT 2026-2028

L'Ordine di L'Aquila si attiva affinché il proprio Programma Anticorruzione sia conosciuto e conoscibile da parte di tutti i soggetti che direttamente o indirettamente sono tenuti al suo rispetto e a porre in essere attività connesse e conseguenti.

L'Ordine di L'Aquila ne promuove la conoscenza tra tutti i dipendenti e i collaboratori procedendo alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale nella sezione Altri Contenuti/Anticorruzione della sezione Amministrazione Trasparente e il RPCT territoriale, successivamente all'adozione del presente PTPCT 2026-2028, procede a:

- Inviare/consegnare a tutti i dipendenti in organico (ed a eventuali nuovi assunti) una comunicazione contenente il riferimento al link del sito internet dove visualizzare il PTPCT in vigore, con evidenza dell'obbligo di prenderne conoscenza e condividerlo poiché parte integrante dell'attività oggetto del contratto di lavoro;
- Informare e formare il personale dipendente sul contenuto del PTPCT 2026-2028 e sugli aspetti attinenti alla corruzione e alla trasparenza. La formazione verrà formalizzata con un report al Consiglio Direttivo dell'Ordine alla prima occasione utile.

11 Codice di Comportamento

Gli obiettivi e le attività di cui al PTPCT dell'Ordine possono essere conseguiti e posti in essere solo attraverso la sensibilizzazione a mantenere comportamenti eticamente appropriati e corretti. Anche per l'anno corrente, l'Ordine promuove l'applicazione del Codice di comportamento per il personale coinvolto, non solo in relazione ai dipendenti presenti in organico, ma anche presso tutti i soggetti che a qualunque titolo svolgano attività e/o servizi per l'ente.

12 Rotazione del personale

L'istituto della rotazione ordinaria non risulta praticabile presso l'Ordine sia per il ridotto dimensionamento dell'ente, sia per il numero ridotto di personale. Allo stato attuale sono infatti presenti in organico due dipendenti inseriti nell'ufficio di segreteria.

13 Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi

Il RPCT verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire l'incarico, sia all'atto del conferimento dell'incarico, sia tempestivamente in caso di nuovi incarichi, in conformità al disposto del D.Lgs. 39/2013.

14 Segnalazioni del personale interno

L'Ordine in data 6 dicembre 2023 ha adottato la Procedura interna per la gestione del Whistleblowing, per la gestione delle segnalazioni di illeciti e per garantire le tutele al segnalante, in conformità al D.Lgs. 24/2023 e alle Linee guida di ANAC di cui alla Delibera 311/2023. L'Ordine si è dotato di un canale di segnalazione interna, reperibile sulla home page all'indirizzo <https://laquila.ordinegneri.it/whistleblowing/>.

15 Segnalazioni del personale esterno

Le modalità di segnalazioni di violazioni o irregolarità riscontrate dal personale interno, sopra riportate, si applicano per quanto applicabili alle segnalazioni effettuate dal personale esterno.

16 La digitalizzazione degli appalti come misura di prevenzione della corruzione

La digitalizzazione delle attività amministrative rappresenta una delle misure più efficaci per la prevenzione della corruzione. Digitalizzare i processi significa non solo migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa, ma anche rendere le decisioni della pubblica amministrazione più trasparenti, garantendo un maggior grado di 'accountability'.

Con l'adozione del Codice degli Appalti 36/2023, si è voluto rafforzare l'importanza di tali aspetti, introducendo un "ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale" costituito da piattaforme e servizi digitali infrastrutturali. Il Codice ha infatti, introdotto dal 1° gennaio 2024 un nuovo sistema di digitalizzazione degli appalti, che prevede l'utilizzo di piattaforme di e-procurement per l'intero processo di approvvigionamento delle PPAA (programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione).

Le stazioni appaltanti attraverso tali piattaforme certificate sono tenute a trasmettere tempestivamente alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), gestita da Anac, le informazioni relative a programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento, esecuzione dei contratti pubblici. La BDNCP è il fulcro di questo ecosistema in quanto interagisce, da un lato, con le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate utilizzate dalle stazioni appaltanti ed enti concedenti per gestire il ciclo di vita dei contratti, dall'altro con le banche dati statali che detengono le informazioni necessarie alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti per gestire le varie fasi del ciclo di vita dei

contratti pubblici. Per tali motivazioni, le stazioni appaltanti devono trasmettere alla BDNCP tutte le informazioni riguardanti le fasi del ciclo di vita dei contratti, assolvendo automaticamente i relativi obblighi di trasparenza e pubblicità legale.

I dati del ciclo di vita del contratto che sono trasmessi alla BDNCP dalle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, non devono essere pubblicati in forma integrale anche in Amministrazione Trasparente, ma in questa sezione va riportato il collegamento ipertestuale che rinvia, in forma immediata e diretta, alla sezione della BDNCP dove sono pubblicate, per ogni procedura di affidamento associata ad un CIG, tutte le informazioni che le stazioni appaltanti hanno trasmesso alla BDNCP.

L'obbligo di ricorrere esclusivamente a piattaforme di approvvigionamento digitale certificate dipende dal fatto che solo queste ultime fanno parte dell'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale e sono pertanto le uniche che possono interoperare con la BDNCP e acquisire i CIG.

Per questo motivo, questa stazione appaltante si è dotata di apposito software. Il servizio consente di assolvere entrambe le funzioni previste dalla nuova normativa: digitalizzazione degli appalti (art. 21 D.Lgs. 36/2023) per tutte le fasi degli affidamenti diretti (per soglia e per tipologia) e per la fase di esecuzione di qualunque procedura (sopra e sottosoglia) obblighi di Trasparenza (art. 28 D.Lgs. 36/2023) tramite alimentazione automatica della sottosezione Bandi di gara e contratti con tutte le informazioni e gli atti inviati alla BDNCP. A corredo di tale soluzione, è compreso un helpdesk tecnico-operativo, nonché un sistema di verifica delle attività svolte che consente agli operatori di ricevere la più completa assistenza circa l'attività implementata e da implementare. I soggetti coinvolti nelle attività dell'intero processo di approvvigionamento sono inoltre stati coinvolti in attività di formazione normativa e di addestramento operativo al fine di ampliare le competenze degli stessi.

17 Flussi informativi tra Consiglio e RPCT

F. Flussi informativi tra Consiglio e RPCT

Il flusso di informazioni tra il Consiglio dell'Ordine e il RPCT è costante essendo il RPCT un Consigliere dell'Ordine. Il RPCT relaziona periodicamente al consiglio su:

- stato generale di adeguamento alla normativa anticorruzione e trasparenza, avuto riguardo anche all'attività posta in essere dal CNI a favore degli Ordini territoriali;
- stato dei controlli;
- eventuali piani di rimedio.

Oltre alla suddetta reportistica, sia la Relazione annuale del RPCT (ex art. 1, co. 14, L. n. 190/2012) sia l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza (ex art. 14, co. 4, lett. g, D. Lgs. 150/2009), prodotta parimenti dal RPCT in assenza di OIV, vengono portate all'attenzione del Consiglio e vanno considerate come reportistica idonea a formare il convincimento del Consiglio sulla compliance dell'ente alla normativa di riferimento. Con la finalità di incentivare uno scambio efficace e un'assidua informazione, gli ordini del giorno di alcune sedute di Consiglio potranno prevedere un punto specifico quale "Aggiornamento Anticorruzione e trasparenza".

Misure specifiche su rischi specifici dell'Ordine

Nel riportarsi integralmente alla mappatura dei processi sopra esposta, l'Ordine, qui di seguito, intende fornire alcune specifiche in merito a talune misure a presidio dei processi più tipici e assiduamente posti in essere nella propria operatività.

Formazione professionale continua

Le misure di prevenzione predisposte consistono nel rispetto del Regolamento di Formazione del CNI e delle connesse Linee Guida e delle Circolari di tempo in tempo adottate.

Processo di valutazione congruità dei compensi

Le misure di prevenzione predisposte consistono in:

1. Sussistenza di procedura scritta;
2. Identificazione del processo di opinamento quale procedimento 241/90;

3. Presenza di Responsabile del Procedimento;
4. Tutela amministrativa e giurisdizionale Richiedente;
5. Esistenza di una Commissione Consultiva con compiti propositivi ed istruttori;
6. Decisione collegiale.

Processi di individuazione professionisti su richiesta di terzi

Le misure predisposte consistono, relativamente alla c.d. “terna collaudatori” in un sistema di individuazione e scelta dei professionisti, sulla base di criteri oggettivi predefiniti di selezione, tra cui quello di rotazione.

18 – Monitoraggio e controlli – riesame periodico

Il monitoraggio sull’attuazione delle misure di prevenzione comprende:

1. Controlli svolti dal RPCT secondo un piano di monitoraggio
2. Controlli strumentali alla predisposizione della Relazione annuale del RPCT
3. Controlli di prima linea svolti dagli uffici competenti

Relativamente ai controlli di cui al punto 1, il RPCT svolge il monitoraggio sulla base di un piano di monitoraggio e di controllo allegato al presente PTPCT.

L’esito dei controlli viene sottoposto dal RPCT al Consiglio il quale, a seconda degli esiti, assumerà se del caso opportune iniziative.

Relativamente ai controlli di trasparenza si segnala che, in assenza di OIV, il RPCT rilascia, con cadenza annuale e secondo le tempistiche e modalità indicate dal Regolatore, l’attestazione sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l’anno precedente. Relativamente alle modalità di controllo, gli indicatori utilizzabili in relazione alla qualità delle informazioni sono il contenuto (ovvero la presenza di tutte le informazioni necessarie), la tempestività (ovvero la produzione/pubblicazione delle informazioni nei tempi previsti), l’accuratezza (ovvero l’esattezza dell’informazione) e l’accessibilità (ovvero la possibilità per gli interessati di ottenere facilmente le informazioni nel formato previsto dalla norma).

Ai controlli di cui sopra si affiancano i c.d. controlli di prima linea posti in essere direttamente dai soggetti che svolgono le attività.

Resta inteso che un concreto supporto all’attività di monitoraggio sull’attuazione delle misure di prevenzione deriva poi dall’utilizzo della Piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei PTPCT messa a disposizione dall’ANAC (Questionario monitoraggio attuazione).

SEZIONE TRASPARENZA

19- Introduzione e criterio della compatibilità

La sezione trasparenza del sito istituzionale dell’Ordine si conforma al D. Lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016, alla Delibera ANAC 1310/2016, e alla Delibera ANAC 1309/2016 avuto riguardo al criterio della compatibilità.

Al momento della predisposizione del presente programma ci si attiene anche alla delibera ANAC 777 del 24 novembre 2021 contenente obblighi semplificati per Ordini e Collegi Professionali.

Pertanto, la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza viene condotta dall’Ordine:

- sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D. Lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del D.L. 101/2013);
- sulla base delle Linee Guida nel tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali;

- alle linee guida, istruzioni e indicazioni fornite dal CNI, sia per iscritto sia durante gli incontri aventi ad oggetto l'adeguamento alle misure anticorruzione e trasparenza.

Quanto a modalità di attuazione della trasparenza, l'Ordine segnala che:

- la Sezione Amministrazione Trasparente replica la struttura indicata dall'allegato 1 della Del. 1310/2016 e nella Del. 777/2021;
- gli obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. 33/2013 richiedono una preliminare valutazione di applicabilità; in applicazione del principio di semplificazione l'Ordine, mediante l'allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente programma, ha provveduto ad elencare i soli obblighi di trasparenza ritenuti applicabili. Tale allegato, oltre a fornire chiarezza organizzativa sulla documentazione a pubblicazione obbligatoria, ha altresì lo scopo di facilitare la gestione delle richieste di accesso civico.

20- Sezione trasparenza – Obiettivi e qualità delle informazioni

La presente sezione ha ad oggetto le misure e le modalità che l'Ordine adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli finalizzati a verificare l'esistenza e l'efficacia dei presidi posti in essere.

La qualità delle informazioni risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma.

21- Soggetti coinvolti

La presente sezione si riporta integralmente a quanto già rappresentato nei precedenti paragrafi relativamente ai soggetti coinvolti, con le seguenti integrazioni che si rendono opportune per la peculiarità della misura della trasparenza.

22- Responsabili/ Preposti degli Uffici

Gli addetti di segreteria sono tenuti alla formazione/reperimento, trasmissione e pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo lo Schema allegato (Allegato Schema degli obblighi di trasparenza – PTPCT 2026-2028).

Nello specifico:

1. si adoperano per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
2. si adoperano per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso dell'Ordine, l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità.

Gli addetti di segreteria collaborano attivamente e proattivamente con il RPCT e con i soggetti preposti all'adeguamento alla normativa nel reperimento dei dati obbligatori e/o da questi richiesti e sia nelle verifiche e controlli che questi è tenuto a fare.

Gli uffici coinvolti nell'attuazione della trasparenza sono:

Ufficio	Addetti
Ufficio segreteria	E.L.
Ufficio segreteria	E.C.

23- Provider informatico e inserimento dati

L'adeguamento alla normativa trasparenza, con particolare riguardo alla fase meramente materiale di inserimento dei dati, viene svolta dall'ufficio Segreteria.

24- Pubblicazione dati e iniziative per la comunicazione della trasparenza

Il PTPCT, inclusivo della sezione trasparenza, è pubblicato sul sito istituzionale, affinché vi possa essere visibilità e conoscibilità da parte di chiunque ne abbia interesse.

25- Misure organizzative - Sezione Amministrazione Trasparente

La sezione Amministrazione Trasparente è strutturata sulle indicazioni contenute del D. lgs. 33/2013 – Allegato 1 e contenute nella Delibera n. 1310/2016 e nella delibera 777/2021 avuto riguardo ai noti criteri dell'applicabilità e della compatibilità. La modalità di popolamento della sezione Amministrazione trasparente, che tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni istituzionali dell'Ordine, viene così esplicitata:

- in alcune occasioni vengono utilizzate informazioni già presenti sul sito istituzionale dell'Ordine mediante la tecnica del collegamento ipertestuale;
- in alcuni casi mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D. Lgs. 33/2013;

Il popolamento viene effettuato nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati" e della nuova normativa sulla protezione dei dati personali. A tal riguardo il titolare del trattamento può far leva, se ritenuto utile e/o necessario, sull'attività di supporto del proprio Data Protection Officer.

26- Obblighi e adempimenti di pubblicazione

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi del D. Lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'Allegato 2 al presente Programma (Elenco degli obblighi di pubblicazione) che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso e che riporta, come previsto dalla delibera ANAC 777/2021, il riferimento normativo, la sottosezione del sito amministrazione trasparente in cui il dato è inserito, i termini di pubblicazione del dato e le modalità di monitoraggio.

Relativamente agli obblighi di pubblicazione e al criterio di compatibilità utilizzato dagli Ordini, si precisa che l'Ordine per espresso disposto normativo non è dotato di OIV e pertanto non procede né a predisporre né a pubblicare la documentazione richiesta in tema di performance e premi.

27- Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare devono essere trasmessi dai soggetti responsabili agli addetti di segreteria che ne curano la pubblicazione, previo nulla osta da parte del validatore.

28- Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT attua le misure di controllo e di monitoraggio in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel Piano di monitoraggio e nell'allegato 2 riferendole al Consiglio dell'Ordine. Il RPCT con cadenza annuale rilascia l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza, secondo le modalità e tempistiche richieste dall'Autorità: tale attestazione ha un valore di monitoraggio e costituisce un presidio di controllo annuale

29- Disciplina degli Accessi

L'Ordine nell'ottica di regolamentare la disciplina degli accessi in ossequio alla normativa, in data 02/03/2023 ha adottato il "REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO DOCUMENTALE, ACCESSO CIVICO E ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO".

Il Regolamento è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente HOME/Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali/ Statuti, regolamenti, leggi regionali

ALLEGATI AL PTPCT 2026-2028

1. Gestione del rischio corruttivo
2. Tabella obblighi di pubblicazione
3. Piano annuale di formazione 2026
4. Piano dei controlli

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA											
MAPPATURA DEI RISCHI, PROCESSI E RESPONSABILI			ANALISI DEL RISCHIO			GESTIONE DEL RISCHIO					
ELENCO PROCESSI E/O FASI DI PROCESSO	SOGGETTI RESPONSABILI	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO / PROBABILITA' E IMPATTO		VALUTAZIONE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	RESPONSABILE DI ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO-tempestività	
AREA PERSONALE											
Processo di reclutamento e modifica del rapporto di lavoro	Consiglio dell'Ordine, Presidente e Segretario	1)Alterazione dei risultati della procedura concorsuale (previsione di requisiti di accesso "personalizzati" e opacità nel meccanismo di selezione. 2) Irregolare composizione della commissione di concorso per agevolare candidati particolari).	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPCT	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO descrizione come da PTPCT		Piano Triennale del fabbisogno del personale; concorso pubblico; presenza del RUP; tutela giurisdizionale dei partecipanti	Piano triennale fabbisogno personale 2024-2026; trasparenza in home page del sito istituzionale e trasparenza nella sezione "amministrazione trasparente/bandi di concorso	Consigliere segretario Consiglio dell'Ordine	Piano triennale del fabbisogno del personale è già in attuazione; misure di trasparenza in concomitanza della programmazione del nuovo reclutamento	Entro il 31.12 dell'anno in cui si è concluso il procedimento	
			presenza di misure di controllo	2 livello di interesse "esterno"	3						
			trasparenza	1 grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	2						
			Complessità del Processo	3 manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1						
			responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2 impatto sull'operatività e l'organizzazione	2						
			inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	3							
			formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2 Media (arrotondata) per il processo	2						
Processo di progressioni di carriera	Consiglio dell'Ordine, Presidente e Segretario	1)Alterazione dei risultati della procedura concorsuale (previsione di requisiti di accesso "personalizzati" e opacità nel meccanismo di selezione. 2) Irregolare composizione della commissione di concorso per agevolare candidati particolari]	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPCT	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO descrizione come da PTPCT		Piano triennale di fabbisogno del personale; concorso pubblico; presenza del RUP; tutela giurisdizionale dei partecipanti	Piano triennale fabbisogno personale 2024-2026; trasparenza nella sezione amministrazione trasparente/bandi di concorso; comunicazione ufficiale ai dipendenti	Consigliere segretario Consiglio dell'Ordine	Piano triennale del fabbisogno del personale è già in attuazione; misure di trasparenza in concomitanza della programmazione della progressione	Entro il 31.12 dell'anno in cui si è concluso il procedimento	
			presenza di misure di controllo	1 livello di interesse "esterno"	2						
			trasparenza	2 grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	1						
			Complessità del Processo	2 manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1						
			responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2 impatto sull'operatività e l'organizzazione	1						

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA											
MAPPATURA DEI RISCHI, PROCESSI E RESPONSABILI			ANALISI DEL RISCHIO			GESTIONE DEL RISCHIO					
ELENCO PROCESSI E/O FASI DI PROCESSO	SOGGETTI RESPONSABILI	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO / PROBABILITA' E IMPATTO			VALUTAZIONE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	RESPONSABILE DI ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO-tempestifica
			inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 3								
			formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica 2	Media (arrotondata) per il processo	2						
Processo di conferimento incarichi di collaborazione	Consiglio dell'Ordine, Presidente e Segretario	1)Conferimento motivato da favoritismo. 2)Mancanza di competenza del professionista incaricato. 3) Costo non coerente con l'attività svolta.	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPCT	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO descrizione come da PTPCT		BASSO	Avviso pubblico con indicazione dei requisiti e delle modalità per candidarsi - procedura conferimento incarico sottosoglia	Valutazione consiliare motivata con indicazione del bisogno, della capienza di bilancio, e valutazione comparativa dei requisiti	Consigliere segretario Consiglio dell'Ordine	In preparazione del conferimento	Entro il 31.12 dell'anno di conferimento
			presenza di misure di controllo 1	livello di interesse "esterno"	3						
			trasparenza 2	grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	2						
			Complessità del Processo 2	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1						
			responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale 2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1						
			inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1								
			formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica 1	Media (arrotondata) per il processo	1						
AREA CONTRATTI PUBBLICI - AREA AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E COLLABORAZIONI											
			FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPCT	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO descrizione come da PTPCT							
			presenza di misure di controllo 1	livello di interesse "esterno"	2						
			trasparenza 2	grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	2						

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA												
MAPPATURA DEI RISCHI, PROCESSI E RESPONSABILI			ANALISI DEL RISCHIO			GESTIONE DEL RISCHIO						
ELENCO PROCESSI E/O FASI DI PROCESSO	SOGGETTI RESPONSABILI	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO / PROBABILITA' E IMPATTO		VALUTAZIONE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	RESPONSABILE DI ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO-templistica		
Affidamento lavori, servizi e forniture processo di individuazione del bisogno processo di individuazione dell'affidatario processo di contrattualizzazione processo di verifica dell'esecuzione	Consiglio dell'Ordine	1)Affidamento in assenza di reale bisogno. 2)Affidamento motivato da favoritismo. 3)Affidamento in conflitto di interessi. 4)Affidamento senza verifica della capienza di bilanci. 5)Mancanza di livello qualitativo coerente con l'esigenza manifestata. 6)Indicazioni di priorità non rispondenti alle reali esigenze. 7)Possibile scelta di soggetti non in possesso di competenze idonee. 8)Violazione del principio di trasparenza, non discriminazione, rotazione , parità ditrattamento. 9)Alterazioni o omissione di controlli per favorire concorrenti.	Complessità del Processo	2	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1	BASSO	Codice dei contratti pubblici; Regolamento interno per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria; economica	Delibera consiliare motivata; trasparenza sul sito istituzionale sezione amministrazione trasparente	Consiglio dell'Ordine Presidente Tesoriere	Già attuata	Annuale verifica sulla documentazione di programmazione
			responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1						
			inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1								
			formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1	Media (arrotondata) per il processo	1						
Affidamenti patrocinii legali. Processo di individuazione dell'affidatario	Consiglio dell'Ordine	1)Inappropriata analisi del fabbisogno. 2)Mancanza di livello qualitativo coerente con l'esigenza manifestata. 3)Mancato rispetto dei principi del codice dei contratti pubblici. 4)Mancanza di livello qualitativo coerente con l'esigenza manifestata.	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPCT		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO descrizione come da PTPCT		BASSO	Codice dei contratti pubblici; Regolamento interno per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria; documenti di programmazione economica	Delibera consiliare motivata; trasparenza sul sito istituzionale sezione amministrazione trasparente	Consiglio dell'Ordine Presidente Tesoriere	Già attuata	Annuale - verifica sulla documentazione di programmazione
			presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3						
			trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	2						
			Complessità del Processo	2	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1						
			responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	2						
			inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1								
			formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1	Media (arrotondata) per il processo	1						
			FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPCT		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO descrizione come da PTPCT							

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA												
MAPPATURA DEI RISCHI, PROCESSI E RESPONSABILI			ANALISI DEL RISCHIO			GESTIONE DEL RISCHIO						
ELENCO PROCESSI E/O FASI DI PROCESSO	SOGGETTI RESPONSABILI	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO / PROBABILITA' E IMPATTO			VALUTAZIONE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	RESPONSABILE DI ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO-tempestività	
			formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1	Media (arrotondata) per il processo	1						
Processo formazione professionale continua.	Consiglio dell'Ordine, Segretario	1)Inappropriata valutazione dell'evento formativo. 2)Mancato e inappropriato controllo sul rispetto regolamentare	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPCT		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO descrizione come da PTPCT		BASSO	Normativa specifica (D.P.R. 137/2012); regolamento del CNI del 2013; TU sulla formazione continua del 2018;	Delibera consigliere di attuazione	Consiglio dell'Ordine Presidente Responsabile Formazione Professionale	Già attuato	Entro il 31.12 dell'anno in cui si è concluso il procedimento
			presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2						
			trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	2						
			Complessità del Processo	2	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1						
			responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1						
			inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	1								
			formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1	Media (arrotondata) per il processo	1						
Valutazione congruità dei compensi	Consiglio dell'Ordine	1)Inappropriato procedimento. 2)Abuso nell'adozione di provvedimenti relativi alla liquidazione di una parcella professionale o nel rilascio di un parere. 3)Istruttoria lacunosa e/o parziale per favorire l'interesse di un professionista. 4)Valutazione erranea delle indicazioni in fatto e di tutti i documenti a corredo dell'istanza.	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPCT		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO descrizione come da PTPCT		MEDIO	Linee guida con definizione di procedure e costi; Conformità del procedimento alla legge 241/90;	Delibera consigliere	Consiglio dell'Ordine	Già attuato	Annuale
			presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3						
			trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	2						
			Complessità del Processo	3	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1						

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA												
MAPPATURA DEI RISCHI, PROCESSI E RESPONSABILI			ANALISI DEL RISCHIO			GESTIONE DEL RISCHIO						
ELENCO PROCESSI E/O FASI DI PROCESSO	SOGGETTI RESPONSABILI	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO / PROBABILITA' E IMPATTO		VALUTAZIONE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	RESPONSABILE DI ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO-tempestività		
			responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1						
			inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1								
			formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1	Media (arrotondata) per il processo	2						
Individuazione professionisti su richiesta di terzi. Processo individuazione membro per partecipazione commissioni, adunanze, gruppi esterni all'Ordine Processo individuazione professionista (es. terne collaudatori) Processo individuazione professionista con competenze specialistiche	Consiglio dell'Ordine	1)Affidamento in assenza di reale bisogno. Affidamento motivato da favoritismo. 2)Affidamento in conflitto di interessi. 3)Affidamento senza verifica della capienza di bilanci. 4)Mancanza di livello qualitativo coerente con l'esigenza manifestata.	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPCT		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO descrizione come da PTPCT		BASSO	Relazione segnalazione terne	Delibera consigliare di attuazione	Consiglio dell'Ordine Presidente	Già attuato	Annuale
			presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3						
			trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	1						
			Complessità del Processo	1	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1						
			responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1						
			inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1								
			formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1	Media (arrotondata) per il processo	1						
			FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPCT		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO descrizione come da PTPCT							
			presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3						

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA												
MAPPATURA DEI RISCHI, PROCESSI E RESPONSABILI			ANALISI DEL RISCHIO			GESTIONE DEL RISCHIO						
ELENCO PROCESSI E/O FASI DI PROCESSO	SOGGETTI RESPONSABILI	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO / PROBABILITA' E IMPATTO			VALUTAZIONE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	RESPONSABILE DI ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO-templistica	
Processo elettorale Processo d'indizione elezioni Processo di costituzione seggio Processo spoglio Processo insediamento	Consiglio dell'Ordine	1)Motivazione generica circa la necessità del consulente o collaboratore esterno. 2)Requisiti generici ed insufficienza di criteri oggettivi per verificare il possesso delle competenze.	trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	1	BASSO	Rispetto normativa nazionale di attuazione	Delibera consigliare	Consiglio dell'Ordine Presidente Collegio elettorale	Già attuato	Annuale
			Complessità del Processo	2	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1						
			responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1	impatto sull'operatività e l'organizzazione	2						
			inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	1								
			formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1	Media (arrotondata) per il processo	1						
			AREA PROVVEDIMENTI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO									
Sovvenzioni e contributi Processo di individuazione del beneficiario Processo di monitoraggio successivo alla concessione di sovvenzioni/contributi Processo di rendicontazione	Consiglio dell'Ordine, Presidente e Tesoriere	1)Erronea valutazione del progetto/soggetto/iniziativa. 2)Mancata valutazione della capienza di bilancio. 3)Erogazione sostenuta da favoritismo. 4)Mancato monitoraggio sull'esecuzione del progetto sovvenzionato. 5)Liquidazione senza verifica dei presupposti. Mancata rendicontazione.	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPCT		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO descrizione come da PTPCT		MEDIO	Regolamentazione Trasparenza	Delibera consigliare	Consiglio dell'Ordine Presidente	31/12/2026	Annuale
			presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3						
			trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	3						
			Complessità del Processo	3	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1						
			responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	2						
			inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1								
			formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1	Media (arrotondata) per il processo	2						

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA											
MAPPATURA DEI RISCHI, PROCESSI E RESPONSABILI			ANALISI DEL RISCHIO			GESTIONE DEL RISCHIO					
ELENCO PROCESSI E/O FASI DI PROCESSO	SOGGETTI RESPONSABILI	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO / PROBABILITA' E IMPATTO		VALUTAZIONE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	RESPONSABILE DI ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO-tempestiva	
Erogazioni liberali ad enti/associazioni/Federazioni/Consulte/Co mitati	Consiglio dell'Ordine, Presidente e Tesoriere	1)Erronea valutazione del progetto/soggetto/iniziativa. 2)Mancata valutazione della capienza di bilancio. 3)Erogazione sostenuta da favoritismo. 4)Mancato monitoraggio sull'esecuzione del progetto sovvenzionato. 5)Liquidazione senza verifica dei presupposti. 6)Mancata rendicontazione.	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPCT	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO descrizione come da PTPCT		MEDIO	Regolamentazione Conflitto di interessi Trasparenza	Delibera consigliare	Consiglio dell'Ordine Presidente	31/12/2026	Annuale
			presenza di misure di controllo	1 livello di interesse "esterno"	3						
			trasparenza	1 grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	3						
			Complessità del Processo	3 manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1						
			responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2 impatto sull'operatività e l'organizzazione	2						
			inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	1							
			formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1 Media (arrotondata) per il processo	2						
AREA INCARICHI E NOMINE A SOGGETTI INTERNI ALL'ENTE											
Processo incarichi ai dipendenti Processo incarichi ai consiglieri	Consiglio dell'Ordine Presidente Tesoriere	1)Requisiti generici ed insufficienza di criteri oggettivi per verificare il possesso delle competenze necessarie. 2)Mancata verifica conflitto di interessi. 3)Autorizzazione di spese e rimborsi non conformi alle previsioni e regolamenti interni.	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPCT	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO descrizione come da PTPCT		BASSO	Regolamentazione Conflitto di interessi Trasparenza	Delibera consigliare	Consiglio dell'Ordine Presidente Tesoriere	31/12/2026	Annuale
			presenza di misure di controllo	1 livello di interesse "esterno"	2						
			trasparenza	2 grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.	2						
			Complessità del Processo	2 manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1						
			responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2 impatto sull'operatività e l'organizzazione	1						

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA												
MAPPATURA DEI RISCHI, PROCESSI E RESPONSABILI			ANALISI DEL RISCHIO			GESTIONE DEL RISCHIO						
ELENCO PROCESSI E/O FASI DI PROCESSO	SOGGETTI RESPONSABILI	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO / PROBABILITA' E IMPATTO			VALUTAZIONE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	RESPONSABILE DI ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO-templistica	
			inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	1								
			formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1	Media (arrotondata) per il processo							1
AREA GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO												
Processo gestione delle entrate; Processo approvazione del bilancio Processo spese/rimborsi/missioni e trasferite dei Consiglieri Processo gestione ordinaria dell'ente: spese correnti e funzionali	Consiglio dell'Ordine Presidente Tesoriere	1)Inappropriata valutazione delle necessità economiche. 2)Omessa acquisizione parere Revisore dei Conti. 3)Mancata rilevazione delle posizioni debitorie. 4)Ritardo nell'adozione di provvedimenti di messa in mora. 5)Ritardo nella adozione di provvedimenti propedeutici e funzionali alla riscossione coatta. 6)Violazione e falsi.	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPCT	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO descrizione come da PTPCT		MEDIO	Regolamentazione Controllo Trasparenza	Delibera consigliare	Consiglio dell'Ordine Presidente Tesoriere Segreteria	31/12/2026	Annuale	
			presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"							3
			trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.							3
			Complessità del Processo	3	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata							1
			responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione							2
			inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	2								
			formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1	Media (arrotondata) per il processo							2

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA ALLEGATO 2) AL PTPCT 2026-2028							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Obbligo di pubblicazione	Responsabile Formazione o reperimento	Responsabile trasmissione	Responsabile pubblicazione	Aggiornamento
Disposizioni generali	Atti generali	Codice disciplinare, codice di condotta e codice deontologico	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni. Codice di condotta inteso quale codice di comportamento, codice deontologico relativo alla professione di riferimento	Consiglio Direttivo	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
		Atti amministrativi	Statuti, ove presenti, o altro atto organizzativo anche di natura regolamentare, leggi regionali che regolano le funzioni, l'organizzazione e il funzionamento	Consiglio Direttivo/consigliere segretario	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'ordine o del collegio professionale, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche da cui risultino i nomi dei dirigenti o, in assenza di questi ultimi, dei responsabili degli uffici	Consiglio Direttivo/consigliere segretario	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
		Telefono e posta elettronica	Elenco dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Consiglio Direttivo/consigliere segretario	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo Titolari di incarichi dirigenziali e PO		a) Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico; b) curriculum; c) compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici; d) dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti; e) altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti; f) le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso. Per la precisazione dei contenuti degli obblighi si rinvia alla delibera 241/2017	Consiglio Direttivo/consigliere segretario	Segreteria	Segreteria	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico e successivamente su base annuale Per i cessati la dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione, va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico
			Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Consiglio Direttivo/consigliere segretario	Segreteria	Segreteria	Annuale
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico		Consiglio Direttivo /RPCT	Segreteria	Segreteria	Tempestivo (art. 20, co. 1 d.lgs. 39/2013)
		Dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità		Consiglio Direttivo /RPCT	Segreteria	Segreteria	Annuale (art. 20, co. 2 d.lgs. 39/2013)
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Consiglio Direttivo /RPCT	Segreteria	Segreteria	Tempestivo

Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
			Per ciascun titolare di incarico:	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	
			1) curriculum vitae, redatto preferibilmente in formato europeo, o con contenuti analoghi	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
			2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
			3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
			Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
Personale	Dotazione organica		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
		Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo (possibile rinvio con link alla specifica sezione del conto annuale inviato al Ministero dell'economia e finanze, ai sensi dell'art. 60, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001).	Consiglio Direttivo/consigliere segretario	Segreteria	Segreteria	Annuale
	Tassi di assenza	Costo personale a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo (possibile rinvio con link alla specifica sezione del conto annuale inviato al Ministero dell'economia e finanze, ai sensi dell'art. 60, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001).	Consiglio Direttivo/consigliere segretario	Segreteria	Segreteria	Annuale
		Tassi d'assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale o altre articolazioni interne, ove non vi siano uffici di livello dirigenziale	Consiglio Direttivo/consigliere segretario	Segreteria	Segreteria	Annuale
		Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo e relativo costo complessivo (possibile rinvio con link alla specifica sezione del conto annuale inviato al Ministero dell'economia e finanze, ai sensi dell'art. 60, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001).	Consiglio Direttivo/consigliere segretario	Segreteria	Segreteria	Annuale

	Personale non a tempo indeterminato	Costo personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale non a tempo indeterminato in servizio con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico (possibile rinvio con link alla specifica sezione del conto annuale, ove i dati sono pubblicati, trasmesso al Ministero dell'economia e finanze ai sensi dell'art. 60, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001).	Consiglio Direttivo/consigliere segretario	Segreteria	Segreteria	Annuale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Consiglio Direttivo/consigliere segretario	Segreteria	Segreteria	Semestrale
	Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche (pubblicazione mediante link al sito degli ordini e collegi nazionali)	Consiglio Direttivo/consigliere segretario	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
	Contrattazione integrativa	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, ove adottata, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Consiglio Direttivo/consigliere segretario	Segreteria	Segreteria	Annuale
Bandi di concorso		Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'ordine o il collegio professionale nonché i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove scritte, le graduatorie finali aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Consiglio Direttivo/consigliere segretario	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
Enti controllati	Società partecipate: N/A	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)			Segreteria	
		Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate			Segreteria	
			Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento			Segreteria	
			Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dagli ordini o dai collegi professionali ovvero per i quali gli stessi abbiano il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore degli ordini o dei collegi professionali o delle attività di servizio pubblico affidate			Segreteria	
			Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale			Segreteria Segreteria	

	Enti pubblici vigilati, enti controllati: N/A	Enti pubblici vigilati, controllati (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'ordine o del collegio professionale			Segreteria	
			3) durata dell'impegno			Segreteria	
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'ordine o del collegio professionale			Segreteria	
			5) numero dei rappresentanti degli ordini e dei collegi professionali negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)			Segreteria	
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari			Segreteria	
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)			Segreteria	
			Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati			Segreteria	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Tipologie di procedimento Applicabile ove gli ordini siano soggetti alle previsioni della legge 241/1990- (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	
			a) denominazione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	Annuale
			b) unità organizzativa responsabile del procedimento	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	Annuale
			c) ove diversa, l'unità organizzativa competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	Annuale
			e) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	Annuale
			f) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	Annuale
			g) procedimenti per i quali il provvedimento dell'ordine o del collegio professionale può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'ordine o del collegio professionale	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	Annuale
			h) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	Annuale
			i) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	Annuale
			l) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	Annuale
			m) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	Annuale

			Per i procedimenti ad istanza di parte: d) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	
				Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	Annuale
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo	Applicabile ove gli ordini e i collegi siano soggetti alle previsioni della legge 241/1990-	Elenco dei provvedimenti relativi agli accordi stipulati dall'ordine o dal collegio professionale con soggetti privati o con amministrazioni pubbliche.	Consiglio Direttivo/consigliere segretario	Segreteria	Segreteria	Semestrale
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Applicabile qualora stazioni appaltanti	Per i dati da pubblicare sui contratti si rinvia all'All. 1 della delibera ANAC 1310/2016	Consiglio Direttivo/Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui gli ordini e i collegi professionali devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (cfr. delibera ANAC 468/2021)	Consiglio Direttivo/Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
		Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Consiglio Direttivo/Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
			Per ciascun atto:	Consiglio Direttivo/Tesoriere	Segreteria	Segreteria	
			1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Consiglio Direttivo/Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
			2) importo del vantaggio economico corrisposto	Consiglio Direttivo/Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
			3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Consiglio Direttivo/Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
			4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento	Consiglio Direttivo/Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
			5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Consiglio Direttivo/Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
			6) <i>link</i> al progetto selezionato	Consiglio Direttivo/Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
			7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Consiglio Direttivo/Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Tempestivo

			Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Consiglio Direttivo/Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Annuale
	Atti di concessione						
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo con una spiegazione semplificata in forma sintetica dei dati sulle entrate e sulle spese (per la spiegazione semplificata, in alternativa, assolvimento dell'obbligo mediante la pubblicazione della relazione del Tesoriere, ove redatta).	Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Annuale
		Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo con una spiegazione semplificata in forma sintetica dei dati sulle entrate e sulle spese (per la spiegazione semplificata, in alternativa, assolvimento dell'obbligo mediante la pubblicazione della relazione del Tesoriere, ove redatta).	Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Annuale
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare: N/A	Patrimonio immobiliare				Segreteria	
	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organi di controllo o altri con funzioni analoghe comunque denominati	Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Attestazione di un organo di controllo, o in via residuale del RPCT, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.	soggetto deputato a rendere l'attestazione	Segreteria	Segreteria	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC. (da ultimo delibera n. 294 del 13 aprile 2021)
		Atti sull'attività e sull'organizzazione	Pubblicazione degli atti adottati dagli organi di controllo o altri con funzioni analoghe comunque denominati, adottati sull'attività e l'organizzazione	tesoriere	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Consiglio Direttivo/Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
Servizi erogati	Servizi resi ad utenti esterni, ove ve ne siano, e non quelli resi agli associati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	Annuale
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Consiglio Direttivo/Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Trimestrale
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Consiglio Direttivo/Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Annuale
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Consiglio Direttivo/Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Trimestrale
		Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Consiglio Direttivo/Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Annuale
	Pagamenti informatici	Pagamenti informatici tramite la piattaforma PagoPa o IBAN	Effettuazione dei pagamenti informatici mediante la piattaforma del sistema PagoPa. Nelle sole more dell'adeguamento a quest'ultimo, pubblicazione dell'IBAN	Consiglio Direttivo/Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Tempestivo

Interventi straordinari e di emergenza		Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza, soltanto ove effettuati, che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Presidente	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
			Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari, nel caso se ne verifichino i presupposti.	Presidente	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
			Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Presidente	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	RPCT/Consiglio direttivo	RPCT	Segreteria	Annuale
		Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	RPCT/Consiglio direttivo	RPCT	Segreteria	Tempestivo
		Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	RPCT/Consiglio direttivo	RPCT	Segreteria	Annuale
		Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	RPCT/Consiglio direttivo	RPCT	Segreteria	Tempestivo
		Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	RPCT/Consiglio direttivo	RPCT	Segreteria	Tempestivo
Altri contenuti	Accesso civico	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	PRCT	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
		Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Indicazione dell'ufficio o degli uffici competenti cui presentare la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	RPCT/consigliere segretario	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
		Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	RPCT/consigliere segretario	Segreteria	Segreteria	Semestrale

Altri contenuti	Dati ulteriori	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che gli ordini e i collegi professionali non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Consiglio direttivo	segreteria	Segreteria	Tempestivo
-----------------	----------------	---	--	---------------------	------------	------------	------------

Consiglio Nazionale degli Ingegneri

PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2026

Il Piano è rivolto a dipendenti, collaboratori, consulenti e Consiglieri del CNI, nonché a dipendenti, RPCT e Consiglieri degli Ordini territoriali.

Destinatari	Periodo	Tipologia di misura	Titolo evento	Docente	Modalità	Indicatore	Valore atteso
RPCT del CNI e degli Ordini; strutture di supporto al RPCT	2° trimestre	Prevenzione della corruzione	Attuazione del PNA 2025: novità operative per CNI e Ordini territoriali	Dott.ssa B. Lai Avv. R. Lancia	Webinar sincrono	Evento erogato	1 evento realizzato
RPCT del CNI e degli ordini; strutture di supporto al RPCT; consiglieri del CNI e degli Ordini territoriali;	1° trimestre	Prevenzione della corruzione	Incompatibilità e inconferibilità di incarichi alla luce della Delibera ANAC n.464/2025		Webinar sincrono	Efficacia	≥ 70% buono/ottimo
RPCT del CNI e degli Ordini; strutture di supporto al RPCT	4 trimestre	Prevenzione della corruzione	Amministrazione Trasparente e obblighi di pubblicazione (Delibera ANAC n. 495/2024, Delibera ANAC n. 481/2025, Delibera ANAC n. 497/2025)		Webinar sincrono	Evento erogato	1 evento realizzato
Soggetto attestatore, RPCT e strutture di supporto al RPCT	3 trimestre	Prevenzione della corruzione	Attestazione OIV e ruolo del RPCT		Webinar sincrono	Partecipazione	≥ 50% invitati

Per ogni evento formativo è prevista la messa a disposizione di materiale didattico, la somministrazione di un test di gradimento e la rilevazione delle presenze.

Il RPCT del CNI coordina il Piano e cura la comunicazione agli Ordini territoriali.

Il RPCT di ciascun Ordine territoriale tiene un Registro della formazione.

ALLEGATO 4 - PIANO DEI CONTROLLI DEL RPCT DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI L'AQUILA PER L'ANNO 2026
PTPC 2026–2028

AREA DI CONTROLLO	CONTROLLO	TEMPISTICA
Trasparenza	Sezione “Amministrazione trasparente” – esistenza della Sezione e conformità alla normativa di riferimento	Controllo semestrale
	Registro Accessi – esistenza e aggiornamento	Controllo semestrale
	Aggiornamento dati ex art. 22 D.lgs. 33/2013	Controllo semestrale
	Inserimento link con eventuali soggetti vigilati, controllati e partecipati di cui all’art. 22 D.lgs. 33/2013	Controllo semestrale
	Contributi e sovvenzioni – pubblicazione di criteri e modalità cui l’ente si attiene per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e per l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Controllo semestrale (se dovesse ricorrere fattispecie, fin qui non verificatasi)
	Contributi e sovvenzioni – pubblicazione di erogazioni superiori ad Euro 1.000,00=	Come sopra
	Verifica pubblicazione bilancio preventivo e consuntivo	Controllo semestrale
Codice specifico dei Dipendenti	Adozione Codice – verifica pubblicazione codice e delibera di adozione	Controllo annuale
	Tutela del dipendente segnalante	Su segnalazione
	Ricezione regali o altra utilità in difformità dal Codice di comportamento	Su segnalazione
	Verifica dell'appartenenza di dipendenti ad associazioni i cui interessi sono coincidenti con gli interessi tutelati dall'Ordine	Controllo annuale
Incompatibilità ed inconferibilità	Verifica esistenza delle autodichiarazioni di mancanza di inconferibilità	Controllo annuale
	Verifica sussistenza condanne penali in capo agli esponenti dell'organo politico	Controllo annuale
Misure specifiche di prevenzione	Verifica esistenza di procedura per la gestione dell'opinamento delle parcelle	Controllo semestrale
	Verifica esistenza procedura per gestire l'individuazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi (su richiesta di terzi)	Controllo semestrale
	Verifica esistenza di procedura per individuazione eventi formativi da inserire nel POF	Controllo semestrale